

PISTOIA



n. **17/18**
anno 5
Maggio 2005
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A.P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia

GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

La Nostra Misericordia: i numeri, i volontari...

La Misericordia rende omaggio ad un grande Papa

Notizie dalle nostre Sezioni

Ozio come creatività



MISERICORDIA





Foto: Pierluigi Latini

Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Misericordia di Pistoia
Associazione di Volontariato di
Diritto privato fondata nel 1501
Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 5 numero 17/18 - Maggio 2005

Registrazione Tribunale di Pistoia
n°539 del 12/03/2001



Associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile

Dott. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573.505202

E-mail: Segreteria@misericordia.pistoia.it

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Padre Dino Alessandrini

Comitato di redazione

Comm. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Riccardo Marchini

Don Giordano Favillini

Ilaria Minghetti

Andrea Bolognesi

Giancarlo Caroli

Margherita Rossetti

Maddalena Di Nuzzo

Composizione e Stampa

Tipografia pistoiese S.r.l.

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia

Chiuso in tipografia il 15 Maggio 2005

Tiratura 7.000 copie

Rivista su internet:

www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina **Marziale Vincenzo**

LA NOSTRA MISERICORDIA

I NUMERI, I VOLONTARI, L'IMPEGNO DI VIVERE RESPONSABILMENTE L'ANNO 2004

Nella sede storica della Confraternita domenica 1 maggio si è tenuta l'assemblea della Fratellanza per la relazione morale del Presidente e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno passato.

Tantissime sono le iniziative di grande spessore illustrate da Bruni che la Misericordia di Pistoia promuove oramai da tempo: pensiamo all'impegno nel servizio contro l'usura, che tante persone ha realmente aiutato ad uscire da questa piaga sociale (13 pratiche promosse per 162.000 di finanziamenti); al continuo impegno dello "spaccio" della Solidarietà che offre beni di prima necessità a tante famiglie pistoiesi (12.363 kg. di generi di prima necessità); al nuovo impegno nel tentativo di risolvere o comunque aiutare tanti cittadini che si trovano in difficoltà a pagare l'affitto e che è stato ampiamente esposto recentemente alla stampa. Allo scopo è stato costituito un fondo di € 500.000,00 in collaborazione tra Misericordia, la Fondazione un Raggio di Luce e la Banca di Pistoia. La Ronda della Solidarietà formata da Misericordia Ceis e Caritas assiste 9 persone senza tetto e ben 4 di loro nell'inverno scorso hanno potuto beneficiare di un posto letto al caldo.

Quindi tante iniziative di solidarietà, mentre la tradizione vuole che il Servizio Infermi della Misericordia di Pistoia sia uno dei punti di forza della nostra Associazione, e questo per molteplici fattori che non sono solo numerici ma che vanno al di là della pura efficienza e professionalità dei nostri Confratelli.

Da anni la realtà del Servizio di Ambulanza della Misericordia è diventato una vera "Comunità" di Fratelli e Sorelle, che nella diversità si ritrovano uniti in un rapporto di amicizia, rispetto dei principi e dei valori della Misericordia, solidarietà verso coloro che soffrono.

I numeri di riferimento a tale servizio, dicono quanto sia stato importante l'impegno dei Confratelli, verso i nostri concittadini.

Nell'anno 2004 i servizi sono stati ben 54.758, di cui 28.895 di trasporti



sanitari con ambulanze, e 25.863 di servizi Sociali.

I chilometri percorsi con le ambulanze e con i mezzi sociali sono stati ben 1.495.510, effettuati con 11 Ambulanze, 4 Pulmini attrezzati per trasporti per disabili, 10 Autovetture di cui 3 per trasporto organi ed emoderivati e 1 per emergenza DAE, le rimanenti per i servizi domiciliari e 6 Mezzi per la Protezione Civile che in varie occasioni sono stati davvero utili (emergenza neve, alluvioni ecc).

Dal mese di luglio 2004 è iniziata anche una nuova attività: la "Centrale di Ascolto Sociale delle Misericordie" che risponde al numero verde 800.36.06.36,

Questo servizio si sta rivelando ogni giorno che passa un punto di riferimento serio e professionale per tutte le esigenze di aiuto sociale: sono circa 3.500 i servizi effettuati dai nostri Assistenti Domiciliari, che vanno dall'assistenza diurna e notturna sia in abitazione che presso anche l'Ospedale di Pistoia, di S. Marcello e Pescia, al servizio di compagnia all'igiene personale e comunque al servizio alla persona

in ogni bisogno, per poi continuare con il servizio di Telesoccorso per coloro che ne fanno richiesta: attualmente nel comune di Pistoia sono 314 i Telesoccorsi installati presso gli anziani che nella maggior parte dei casi vivono soli.

Una Centrale che non si limita a dare solo informazioni, ma soprattutto interviene sulle richieste dei vari bisogni presentati. Obiettivo dell'anno 2005, continua Bruni, sarà quello di chiedere ai comuni il riconoscimento di detto servizio in convenzione affinché il tutto possa essere gratuitamente per coloro che ne fruiranno.

Il Poliambulatorio conta di 4 strutture fisicamente ben distinte (tre a Pistoia ed 1 a Quarrata) dalle quali sono state rese 36.740 visite, 4427 ecografie, 3937 prestazioni di laser terapia, 47.570 terapie fisiche e riabilitative. L'anno appena trascorso ha sancito l'accreditamento regionale di dette strutture, grazie al quale sarà possibile anche in futuro potere ricevere prestazioni convenzionate con l'aggiunta di una buona qualità nel servizio. Il settore della onoranze funebri continua ad essere il punto di riferimento delle molte persone che purtroppo incontrano un lutto. Per rispondere sempre in modo adeguato alle circostanze, la confraternita sta formando gli operatori ad una sempre maggiore professionalità coniugata all'essere Misericordia anche in questi tristi eventi. Per il cimitero inoltre quest'anno dovremmo ricevere dal Comune di Pistoia la tanto attesa concessione edilizia per la costruzione del nuovo blocco di loculi, il cui permesso giace all'ufficio tecnico del Comune da almeno 3 anni. Con questa nuova struttura di sepolture, continua Bruni, potremmo garantire i posti a tumulazione per i prossimi dieci anni. La relazione si conclude con la presenza delle 16 sezioni di Misericordia sulla provincia, alle quali aderiscono circa 2000 volontari e che con il loro fattivo contributo sono stati realizzati circa 50.000 interventi.

Comm Aligi Bruni

GESÙ È LUI PRESENTE NELL'EUCARESTIA

Quest'anno 2005 è stato dedicato dal Papa all'Eucarestia e siamo invitati tutti a mettere la nostra attenzione su questo fondamentale Mistero e Sacramento della vita cristiana.

Gesù è presente nel pane e nel vino consacrati nella Messa per essere nostro alimento, per nutrirci affinché la vita divina sia in noi e ci faccia crescere come figli di Dio.

Senza il cibo materiale l'essere umano muore, così senza Eucarestia non ci può essere crescita spirituale e vita cristiana. L'Eucarestia alimenta la nostra FEDE e la fa crescere; alimenta il nostro AMORE perché si diffonda sempre di più in gesti di solidarietà e condivisione, vivifica la nostra SPERANZA perché aiutandoci a comprendere il senso della nostra vita possiamo procedere

sicuri e motivati nel nostro impegno nella società.

L'eucarestia è il centro e il culmine di tutta la vita cristiana e se non lo è lo



Un momento della Processione del Giovedì Santo dei Confratelli della Misericordia di Pistoia



SAN FRANCESCO PATRONO DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA

Il 10 febbraio 1806 il Vescovo di Pistoia Mons. Toli emanò un decreto con il quale chiedeva di mettere l'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia sotto la protezione di S. Francesco Stigmatizzato.

Sarebbe bello che i fratelli e le Sorelle della Misericordia si rivolgessero al loro Patrono con una preghiera ispirata alla sua vita e ai suoi insegnamenti. Comunemente è chiamata "Preghiera semplice".

Sentite quanto è bella:

oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

Dov'è odio fa ch'io porti l'Amore.

Dov'è offesa, ch'io porti il Perdono.

Dov'è discordia ch'io porti l'Unione.

Dov'è dubbio ch'io porti la Fede.

Dov'è disperazione ch'io porti la Speranza.

Dov'è tristezza ch'io porti la Gioia.

Dove sono le tenebre ch'io porti al Luce.

oh! Maestro, fa ch'io non cerchi tanto:

Ad essere consolato, quanto a consolare.

Ad essere compreso, quanto a comprendere.

Ad amara quanto ad amare.

Poiché:

si è: dando che si riceve,

perdonando che si è perdonati,

morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

Fratelli e Sorelle, questa bellissima preghiera è anche un meraviglioso programma di vita cristiana.

Perché non farlo nostro?

Sicuramente sarebbe il mondo migliore per onorare il nostro Santo Patrono ed ottenere la sua protezione.

Con questo vi saluto e vi auguro ogni bene.

P. Dino Alessandrini

dovrà diventare, questo è l'obiettivo di questo anno eucaristico.

Nel 1° libro dei Re si legge di Elia "che per la forza datogli da quel cibo camminò per 40 giorni e 40 notti fino al monte di Dio" (1Re19,8).

L'Eucarestia è il cibo profetizzato in Elia che dà la forza per camminare in questa vita terrena e ci permette poi di raggiungere la Vita Eterna.

I 40 giorni sono un simbolo dell'esistenza terrena, fatto di cammino, lotta, tentazioni, prove e difficoltà varie e in tutto questo chi ci darà la forza per andare sempre avanti se non Gesù fattosi cibo per noi nell'Eucarestia?

C'è un giorno nell'eucarestia e questo è la DOMENICA giorno in cui i cristiani riuniti nella celebrazione Eucaristica ricevono questo grande nutrimento in cui Gesù si unisce al suo popolo. Alcuni martiri dei primi secoli dissero: "senza la domenica non possiamo vivere" con questa frase intendevano affermare che senza l'Eucarestia domenicale non potevano avere forza per vivere la fede in questo mondo. Se abbiamo compreso che Gesù è la nostra forza e la nostra gioia, come non fare il possibile perché la domenica diventi davvero il giorno del Signore? Giorno in cui accogliere l'Eucarestia?

don Giordano Favillini

LA MISERICORDIA DI PISTOIA RENDE OMAGGIO AD UN GRANDE UOMO E UN GRANDE PAPA

La morte del Santo Padre Giovanni Paolo II ha spalancato le porte della spiritualità, la resurrezione delle anime ed ha riportato nel mondo il gusto della fratellanza e dell'amore.



Quest'uomo ha voluto la pace, cercando di "imporla" a chi ha predicato e voluto la guerra; quest'ultimi sono gli uomini sconfitti perché, ancorché dichiarandosi cristiani, hanno disatteso la volontà del Santo Padre che prediligeva l'arma della ragione e del dialogo e oggi, speriamo redenti, sono venuti a rendergli omaggio.



Questo Papa, venuto dall'umiltà delle sue origini operaie, ha dato col suo esempio la speranza della giustizia, dell'eguaglianza della fede, riuscendo a fare luce e dare la prospettiva di un futuro migliore a milioni di giovani, che hanno dimostrato con la loro presenza e con la loro partecipazione commossa e di massa, di essere portatori ancor oggi di valori autentici, quando li sentono veri e partecipati, e non solo esibiti per interesse o per forma da parte soprattutto dei politici e dei cosiddetti potenti, i quali pertanto non si rendono credibili.

Tutti hanno capito la grandezza e direi la trascendenza dei principi fondanti che questo Papa ha portato e tutto il mondo gli si è inchinato devoto. L'esperienza che personalmente abbiamo vissuto, in questi giorni andando a Roma a rendere omaggio a questa

meravigliosa figura, ci ha segnato profondamente; a fianco di milioni di persone venute da tutto il mondo abbiamo percorso per ore ed ore il tragitto che lungo le strade della città ci portava in Vaticano; nessuno si lamentava del sacrificio a cui era sottoposto per arrivare all'interno di San Pietro e vedere per l'ultima volta il Papa; una forza interna, direi quasi miracolosa, ci spingeva avanti con determinazione, nella speranza di poter realizzare il sogno di dare un ultimo saluto all'amato Padre; in questi giorni, nei tanti momenti vissuti nella completa globalità, si è veramente capito che stava succedendo qualcosa di "trascendente".

Solo in pochi siamo stati fortunati



ad arrivare fino alla meta; ho visto dei giovani piangere di lacrime vere perché non potevano raggiungere San Pietro; questo pianto ha fatto percepire il miracolo che questo Papa è riuscito a fare nell'animo di tutti, i quali hanno capito che la strada da Lui indicata era quella giusta, quella che dava loro la gioia della vita e la speranza del futuro e per questo sentivano la necessità di ringraziarlo: lo hanno percepito come un vero amico.

Anche sui nostri pulman, partiti da Pistoia e dalla Nievole grazie alla Misericordia che con alta sensibilità li ha organizzati e messi a disposizione, si sono avute dimostrazioni di grande attaccamento e determinazione da



giovani e anziani per rendere l'estremo omaggio al Santo Padre; addirittura alcuni giovani che non avevano avuta la possibilità di entrare in San Pietro, sono voluti rimanere in proprio a Roma per poter proseguire nel viaggio della speranza il giorno dopo; sul momento li abbiamo anche dissuasi, ma la loro insistenza e la loro determinazione hanno prevalso, testimoniando uno straordinario attaccamento.

Oggi ci sentiamo più ricchi, più liberi, più sereni, perché più fratelli con tutti.

Un auspicio che si può fare è che si riesca a mantenere e coltivare l'insegnamento di questo vero successore di Cristo e che ciò serva a cambiare le coscienze e con esse il mondo, a partire dal più umile fino ai più potenti; ci auguriamo che quest'ultimi, che spesso lo hanno applaudito e poi spesso disatteso, si rendano conto, attraverso l'esempio di questo Polacco, come si fa ad essere autenticamente grandi.

Solo così si onorerà veramente la memoria del Papa Giovanni Paolo II, solo così si potrà mettere a frutto i suoi insegnamenti e tentare di diventare grandi anche noi; noi aggiungiamo che solo così l'umanità può sperare di avere un avvenire di pace e di vero benessere. Crediamo che da lassù, questo Santo continui a guidarci!

GIANCARLO CAROLI



INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELLA MISERICORDIA DI CASALGUIDI E CANTAGRILLO

Dopo tanti sacrifici, numerose difficoltà, lunghe attese ed estenuanti trattative, la Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo ha una nuova sede. E' stata inaugurata il 10 aprile scorso alla presenza di numerose persone. Hanno partecipato il Prefetto di Pistoia Antonio Recchioni, il Comandante provinciale dei Carabinieri, i Senatori Francesco Bosi (Sottosegretario di Stato) e Roberto Ulivi, l'Onorevole Renzo Innocenti, il Maresciallo dei Carabinieri di Casalguidi, il Sindaco di Serravalle Pistoiese Renzo Mochi, il Professor Ivano Paci (Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia), il Cavalier Bruni Aligi (Presidente della Misericordia di Pistoia). Alla cerimonia hanno preso parte anche numerose Misericordie provenienti anche da fuori provincia. C'era poi tanta e tanta gente nonostante il cattivo tempo. La manifestazione ha avuto anche un momento particolare. Nella piazza Vitto-



La nuova sede della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo

rio Veneto di Casalguidi, dove sorge la nuova sede della Misericordia, è atterrato l'elicottero dell'elisoccorso del 118. Durante i lavori di inaugurazione, condotti da Bartolomeo Bardelli, consigliere della Misericordia e responsabile della gestione della nuova sede, il Presidente della stessa Misericordia Maurizio Grazzini ha rivolto un particolare ringraziamento al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia, Paci per il determinante contributo concesso e che ha permesso di riprendere i lavori rimasti fermi per circa 3 anni per mancanza di fondi. Parole di ringraziamento il Presidente Grazzini le ha rivolte alla Misericordia di Pistoia, sia al suo Presidente Aligi che al Consiglio per la preziosa collaborazione e continua assistenza. Un grazie anche al Sindaco Mochi per essersi adoperato insieme al suo pre-

decessore Renzo Giusti a trovare una soluzione all'annoso problema. La Misericordia ha deciso di dare in affitto al Comune di Serravalle un piano della nuova sede per collocarci la biblioteca comunale. Con questa operazione il Comune ha anticipato alla Misericordia il canone relativo a circa 18 anni di affitto. Nonostante tutto questo, rimarranno scoperte alcune spese. Ed a questo proposito il Presidente della Misericordia di Pistoia Aligi ha auspicato interventi e contribuzioni da parte della comunità di Casalguidi. A tutti i partecipanti la Misericordia di Casalguidi ha offerto un buffet. Nella stessa giornata dell'inaugurazione c'è stato al pomeriggio uno spettacolo per bambini con ingresso gratuito. Ai partecipanti è stata offerta una merenda da parte della società Discount Italiano DICO



di Casalguidi. La giornata di festeggiamenti si è conclusa con uno spettacolo condotto da Serena Magnanensi, con la partecipazione del comico Benedetto Testaino e dei cantanti Daniele Narducci e Chiara Bardelli.

MONTALE: FINALMENTE UNA NUOVA SEDE PER LA MISERICORDIA



Nel mese di gennaio abbiamo aperto il cantiere per la costruzione della nuova sede della Misericordia in Via M.L.King vicino al palazzo comunale e alla scuola media, sul terreno donato appositamente dai coniugi Leontina e Giulio Cesare Melani. Il progetto è stato realizzato

dall'Architetto Pagnini, che ha voluto un'opera al servizio della cittadinanza. La sua realizzazione ci richiederà un notevole sforzo finanziario, in buona parte già alleggerito dal ricco contributo che ci ha concesso la Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che ancora una volta ringraziamo vivamente. I lavori sono stati affidati all'Impresa edile Edilpea di Montale, e procedono ad un ritmo veramente lusinghiero. Infatti oggi a poco più di tre mesi dall'apertura del cantiere la parte delle Cappelle del Commiato e quella dei Poliambulatori e degli spazi per il personale sono già coperte, mentre quella del Circolo, degli Uffici e della Sala Polivalente siamo al

secondo solaio, per cui ci riteniamo molto soddisfatti e se procediamo così possiamo accarezzare anche il progetto ambizioso di terminarla entro la fine dell'anno.

La Segretaria
Margherita Rossetti



UN NUOVO AUTOMEZZO PER IL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO DONATO ALLA MISERICORDIA DI VALLI DELLE BURI E CANDEGLIA



La Signora Dina Tosi durante il taglio del nastro

In una serena domenica di quaresima, il 27 febbraio, la Misericordia delle Valli della Bure e Candeglia ha vissuto un'importante occasione di festa. Nell'accogliente atmosfera di Iano, infatti, si è svolta la cerimonia inaugurale di un'autovettura destinata al trasporto di organi e di emoderivati. Il nuovo mezzo è stato donato dalla signora Dina Tosi che con semplicità e generosità ha compiuto questo gesto di carità nel ricordo del caro marito Giorgio Berti. La sezione di Candeglia ha condiviso questo avvenimento alla presenza del Comm. Aligi Bruni, del Presidente della Circoscrizione Stefano Biondini e di Don Leonardo Giacomelli che ha curato tutto l'aspetto liturgico, dalla messa celebrata nella chiesetta del paese alla cerimonia inaugurale. Profonda e sincera è stata la partecipazione di tutti; anche quando il Presidente della Misericordia di Candeglia, Francesco Sasso, ha consegnato ai

Confraternita di Candeglia è sorta, infatti, più di un anno fa per la necessità di coprire un territorio che era stato per molto, troppo tempo dimenticato. La collaborazione di alcuni abitanti della zona, ma soprattutto la caparbià dell'attuale Direttore, Emanuele Letizia, hanno fatto sì che questo bisogno venisse soddisfatto. Da qui la nascita di una sezione che sta dando incoraggianti risultati grazie al positivo riscontro con i cittadini e grazie a quell'aria di familiarità e di sincera collaborazione che si respira all'interno di questa realtà. Concludendo, il Consiglio e i volontari della Misericordia di Candeglia colgono l'occasione per rin-

soccorritori gli attestati di primo e secondo livello. Ciò a conferma di come questa piccola e "neonata" sezione si sta impegnando con forza e determinazione a offrire un servizio pronto e sempre più ampio.

Come è stato evidenziato dalle autorità nei loro discorsi di consegna, la



il Direttore Emanuele Letizia consegna una targa ricordo alla Signora Dina Tosi

graziare il Circolo ARCI e gli abitanti di Iano per l'ospitalità e per l'accurato e squisito banchetto finale, la signora Dina Tosi per il generoso gesto compiuto e tutti coloro che con il loro intervento hanno contribuito a rendere questa giornata significativa e indimenticabile.

Maddalena Di Nuzzo



I Fratelli della Misericordia di Valli della Bure e Candeglia



GIUGNO

Domenica 5 V° Raduno del Casato Canigiani.

Domenica 12 "Fuochi di Sant'Antonio". Rievocazione di antica tradizione religiosa

Domenica 19 "Puliamo Momigno" giornata ecologica con "WWF Pistoia" e "Lega Ambiente".

LUGLIO

Venerdì 22 "Messaggio" performance del

Gruppo Associazione Culturale "I Narranti", da un'idea di Giulio Carignano

Domenica 24 "Cantando Cantando... in bellezza". Serata di musica, cabaret ed elezione di Miss Momigno. Presenta Serena Magnanensi.

Sabato 30 "Medioevali - II° Festival degli artisti di strada". Nelle vie e nelle piazzette del paese rinasce il Medioevo con cena, balli, mercanti e spettacoli.

AGOSTO

Lunedì 1 "Lunedì film". Cicio di proiezioni cinematografiche in piazza del "Forrone".

Venerdì 5 "Gli U.F.O. - un enigma". Conferenza in piazza del "Forrone".

Sabato 6 "Discoteca sotto le stelle". Serata di musica da discoteca con DJ.

Domenica 7 Festa patronale di San Donato. Nel pomeriggio esibizione della Banda Musicale di Cecina di Larciano. A sera ballo in piazza del "Forrone".

Lunedì 8 "Lunedì film". Cicio di proiezioni cinematografiche in piazza del "Forrone".

Mercoledì 10 Notte di San Lorenzo. Osservazione delle stelle cadenti con Fabrizio Marchetti del "Laboratorio comunale di astrono-

mia" di Agliana.

Venerdì 12 "Giochi Momignesi". Giochi a squadre in piazza del "Forrone".

Sabato 13 "Discoteca sotto le stelle". Serata di musica da discoteca con DJ.

Domenica 14 "Cena al chiar di luna". Cena all'aperto nella piazza della Chiesa.

Lunedì 15 "Festa di Ferragosto" con ballo in piazza del "Forrone".

Martedì 16 "Lunedì film". Cicio di proiezioni cinematografiche in piazza del "Forrone".

Sabato 20 "Cena al chiar di luna". Cena all'aperto nella piazza della Chiesa, a seguire "Discoteca sotto le stelle". Serata di musica da discoteca con DJ.

Lunedì 22 "Lunedì film". Cicio di proiezioni cinematografiche in piazza del "Forrone".

Sabato 27 Cena al Circolo della Misericordia.

Lunedì 29 "Lunedì film". Cicio di proiezioni cinematografiche in piazza del "Forrone".

OTTOBRE

Domenica 23 "Sagra del Ballotto" con mercato, visita al Museo dell'Arte Contadina e gara "La castagna più grossa".

Piccolo museo presso il cimitero della Misericordia

Nel cimitero della Misericordia di Pistoia di fronte all'ufficio del custode è stato allestito un piccolo museo di reperti storici del patrimonio della Ven. Arc. Misericordia di Pistoia ed è possibile visitarlo tutti i giorni negli orari d'apertura del cimitero.

Sono esposti: una volantina per il trasporto malati inizio XX secolo, un carro funebre trainato da cavalli fine XIX secolo, una cappa con buffa e corona inizio XIII secolo, una veste storica con la quale i fratelli della Misericordia



hanno effettuato i servizi di carità fino all'anno 1240. La veste è costituita da un saio nero con cappuccio e rosario alla vita. Per ultimo un antico drappo nero raffigurante lo stemma storico della Misericordia.

Riccardo Marchini

"GARANZIA PER LA CASA"

PROMOTORI:

Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia. Fondazione "Un raggio di luce" Onlus, Banca di Pistoia, Provincia di Pistoia.

Problema che si è voluto affrontare:

difficoltà di accesso al mercato degli affitti da parte di soggetti in condizioni di difficoltà economica, sociale e familiare e non in grado di offrire sufficienti garanzie di solvibilità.

Obiettivo del progetto: facilitare l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni in affitto attraverso la costruzione di uno strumento e di un sistema di garanzie bancarie in grado di tutelare il proprietario dell'immobile e, al tempo stesso, facilitare chi non riesce ad accedere al mercato degli affitti.

Questa soluzione consente al locatore anche una sgravio fiscale IRPEF del 45% sull'imponibile e la riduzione dell'imposta di registro annua. Inoltre sempre a suo favore vi sarà una garanzia assicurativa che coprirà il rischio danni eventualmente riscontrati a fine locazione, il rischio incendio, RCT e vari altri.

Il conduttore da parte sua non dovrà, viste le garanzie rilasciate dal comitato, concedere al locatore nessuna cauzione a garanzia.

Chi può accedere al progetto: la persona, che ha individuato un immobile da affittare esclusivamente nel comune di Pistoia, e che non riesce ad ottenere sufficiente credito può richiedere al Comitato l'accesso alle

garanzie previste dal progetto; il Comitato ha deciso di privilegiare anziani, famiglie con bambini e disabili.

SUNIA (Sindacato inquilini) e **UPPI** (Sindacato proprietari) nella fase di istruttoria svolgono attività informativa nei confronti dei proprietari e dei conduttori illustrando le diverse forme di garanzia (bancarie, assicurative, ecc.) previste a loro tutela dal progetto ed inviteranno i soggetti interessati a rivolgersi al Comitato.

Carattere sperimentale del progetto un sistema così definito ha bisogno di una fase sperimentale per poter definire con maggior precisione l'efficacia dell'intervento e gli eventuali aggiustamenti necessari da studiare il 7° itinerario. Questa fase sperimentale durerà fino al 31 dicembre 2005.

Per informazioni: rivolgersi alla Misericordia di Pistoia al seguente numero telefonico **0573 50.52.02** (ore ufficio).



Foto: Marziale Vincenzo

CENTRO FERIE della MISERICORDIA di PISTOIA

Nella splendida cornice della Versilia, località Ronchi, da svariato tempo, a 150 metri dal mare, si trova il Centro Ferie della Misericordia di Pistoia, oasi di verde e punto di riferimento e di incontro per tutti i Fratelli della Misericordia. Tutti i bungalow sono stati ricostruiti, ognuno di essi è dotato di angolo cottura, salottino, due camere, servizio con doccia, giardinetto con gazebo e presa TV. Anche quest'anno, come ogni anno, sono aperte le iscrizioni, per informazioni rivolgersi al numero telefonico **0573.505355** Il Centro Ferie rimane aperto dal mese di Giugno a Settembre compreso.



VEN. ARC. MISERICORDIA PISTOIA Spaccio della Solidarietà

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

• Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17 Sig. **Gasparini Enrico** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO; VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"

13^o FESTA DELLA MISERICORDIA

www.festadellamiseriordia.com

3-26 giugno 2005

Parco della Vergine⁹

TUTTE LE SERE alle ore 20,00
Apertura stand, Ristorazione e Pizzeria

Angolo del "Sapere"

Chicago Blue Revue

"Blues across America"

Viaggio attraverso il blues, dalle origini ai giorni d'oggi

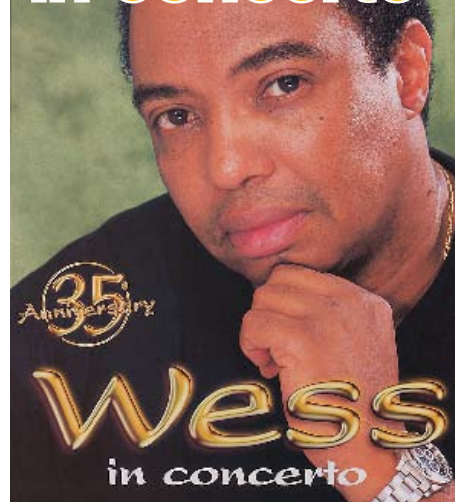


Martedì 7 GIUGNO

ore 21,30

Palamiseriordia

WESS in concerto



Venerdì 3 GIUGNO

ore 21,30

Palamiseriordia

Ballo Liscio con "TRIO MELODY"

Angolo del "Sapere"

Corteggio del gruppo storico "PALIO DEI CASATI" LE PIASTRE. Esibizione del "GRUPPO DI BALLO STORICO DI CASTELLINA" e del "GRUPPO STORICO DI ARCIERI DI CASTELLINA"

"Feste e mangiare nella Pistoia del tempo antico"

Incontro con **Alberto Cipriani** e **Elena Vannucchi**



Domenica 5 GIUGNO

ore 21,30

Palamiseriordia

Ballo Liscio con "DOPPIOMOVE BAND"

Esibizione di ballo della scuola TIP TAP ONE

Angolo del "Sapere"

Inaugurazione di un nuovo automezzo della Misericordia di Pistoia.

Saluto del Presidente della Misericordia Comm. **Aligi Bruni** e delle Autorità cittadine. Consegna degli attestati di 1° soccorso e soccorso avanzato.

Lunedì 6 GIUGNO

ore 21,30

Palamiseriordia

C'è stato un tempo in cui con niente ci si divertiva tanto...

...allora lo sballo era conoscersi!



Spettacolo di ENIO DROVANDI

"Permette questo ballo? Le musiche, i sentimenti e una Pistoia che fu, nei mitici anni Settanta"

Mercoledì 8 GIUGNO

ore 21,30

Palamiseriordia

"Moda sotto le stelle"

sfilata di moda presenta

Enio Drovandi



Ospite d'onore

Mikael Kenta

dal reality show "La Talpa" su Rai 2

Festa della Misericordia

TUTTE LE SERE alle ore 20,00
Apertura stand, Ristorazione e Pizzeria

Giovedì 9 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"MICHELE E I BARONI"

Angolo del "Sapere"



Presentazione
 del libro
Lorenzo Milani
Gli anni del privilegio

di **Fabrizio Borghini** Sarà presente
 l'autore. Nel corso della serata
 l'attore **Alessandro Calomaci**
 leggerà alcune lettere di Don Milani

Venerdì 10 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"TRIO MELODY"

Angolo del "Sapere"

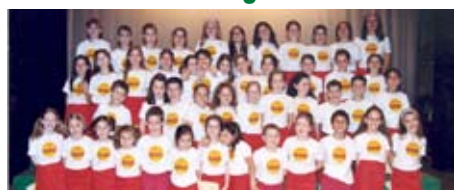
Presentazione del libro:

Testa di Paglia

uno spaventapasseri
 dei nostri giorni
 di **Paolo Ercolini**



Nel corso della serata esibizione del
"Piccolo Coro Melograno" di Firenze



Sabato 11 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"NEW TRADITION"
 Esibizione di ballo della
 scuola **FOCUS 2000 TOSCANA**

Angolo del "Sapere" *Angolo del "Sapere"*

Incontro con **Narciso Parigi**



Narciso Parigi
e Loretto Petrucci
ricordano Gino Bartali

Conduce **Marcello Lazzerini**,
 giornalista RAI-TV.
Verrà proiettato un filmato
sul grande Bartali

Domenica 12 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"ANNA PASI"

Esibizione di ballo della
 scuola **TIP TAP ONE**

Angolo del "Sapere"



Presentazione
 del romanzo
GLI AMORI
DI COSIMO
Una storia
pistoiese

di **Maria Valbonesi**
 Sarà presente l'autrice

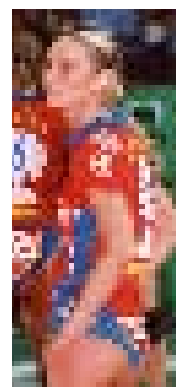
Lunedì 13 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Spettacolo

"A ritmo di Samba"
 con ballerine
 brasiliane del **MARACANÀ**



Incontro con

Maurizia Cacciatori

una delle migliori
 pallavoliste italiane
 di tutti i tempi.
 Conduce
Marcello Paris
 giornalista RAI-TV

Martedì 14 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Spettacolo con

ALVARO VITALI
e STEFANIA CORONA



Mercoledì 15 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Concorso nazionale
 di bellezza

"Miss Muretto"



Ospite d'onore

Ascanio
 del **Grande Fratello**

Festa della Misericordia

11

TUTTE LE SERE alle ore 20,00
Apertura stand, Ristorazione e Pizzeria

Giovedì 16 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"SENSO UNICO"

Angolo del "Sapere"

**"Generazione Epo -
Chi e come ha
distrutto il ciclismo"**

di
**RENZO
BARDELLI**

Conduce
Piero Ceccatelli
giornalista
de
"LA NAZIONE"



Venerdì 17 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

"LINO TANCREDI BAND"

Angolo del "Sapere"

**"Azzurri
miei di...letti"**

La storia della nazionale
di calcio narrata con ironia da un
protagonista:

Giuliano Sarti

un mito della
Nazionale

Conduce
**Marcello
Lazzerini**
giornalista
RAI TV



Sabato 18 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"BLUE RIVERS"

Esibizione di ballo della
scuola FOCUS 2000 TOSCANA

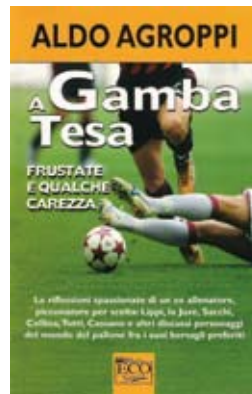
Angolo del "Sapere"

**"A gamba tesa:
frustate e qualche carezza"**

di **ALDO AGROPPI**

ex allenatore
della Fiorentina
e calciatore del
Torino.
Opinionista
di calcio a
"Domenica In"

Conduce
**Marcello
Lazzerini**
giornalista
RAI TV



Domenica 19 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

Ballo Liscio con
"MICHELE E I BARONI"

Angolo del "Sapere"

Proiezione del telefilm

**"La notte dell'uomo
nero"**

giallo con
delitto
durante
il carnevale
di Viareggio
**Soggetto
e regia
di Claudio
Duccini**
sarà presente
il regista



Lunedì 20 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia



**I CAMALEONTI
IN CONCERTO**

Angolo del "Sapere"

Lettura e animazioni
per bambini il G.G.G,
Grande Gigante Gentile
di Roald Dahl,
con **Luca Bonistalli**
e **Francesca Vattiata**

Per informazioni
contattare il sito:

www.festadellamisericordia.it

Festa della Misericordia

TUTTE LE SERE alle ore 20,00
Apertura stand, Ristorazione e Pizzeria

Martedì 21 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

"SPORT IN PASSERELLA"

Esibizione di:

**Palestra C.G.S. Olimpia;
 Palestra Master Fitness;
 Palestra Centro Arti Fisiche**

Esibizione di:

SAMANTHA CREES
"Danza del fuoco"

Angolo del "Sapere"

Incontro con

Manuel De Sica



compositore
 e scrittore
 che parlerà
 del suo libro



**"LA VISITA
 NOTTURNA"**

e delle vicende
 del padre,
 il grande Vittorio,
 narrate ne

**"LA PORTA
 DEL CIELO".**

Conduce **Marcello Lazzerini**,
 giornalista RAI-TV



Per informazioni
 contattare il sito:

www.festadellamisericordia.it

Mercoledì 22 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

**SPOSA IN
 PALCOSCENICO**

concorso in abito da sposa
 per rinnovare il giorno del tuo sì,
 nell'occasione sfilata di auto
 d'epoca con **KURSAAL - CAR - CLUB
 MONTECATINI TERME**



Ospite
 d'onore

Katia
 del
**"Grande
 Fratello"**

Per informazioni e iscrizioni al concorso:
"Fashion & Co." (AICS)
 Tel./fax **0573 33669**

Giovedì 23 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

**Ballo Liscio con
 "DOPPIOMOVE BAND"**

Venerdì 24 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

**Ballo Liscio con
 "SENSO UNICO"**

Angolo del "Sapere"

CORO

POLIFONICO

Sabato 25 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

**Ballo Liscio con
 "TAM TAM"**

Angolo del "Sapere"

**SPORT MODA
 TELEVISIONE
 E SPETTACOLO**

Ospite d'Onore

CAROBBÌ

Conduce **Marcello Lazzerini**
 giornalista RAI TV

Ospiti della serata



Domenica 26 GIUGNO

ore 21,30

Palamisericordia

**Ballo Liscio con
 "GRUPPO TOSCANO"**

Angolo del "Sapere"

**Incontro musicale
 con l'orchestra A.C.S.**

**Agli "ospiti d'onore" verrà
 consegnata una creazione
 artistica, opera del Maestro
Nevio Di Marco
 scultore**

RESTAURATA L'ANTICA COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO A TOBBIANA

Sabato 8 marzo 2005, alla presenza di Monsignor vescovo Simone Statizzi, di autorità civili e religiose e di un numero pubblico, sono stati presentati dall'architetto Gianluca Giovannelli, i lavori di restauro dell'edificio della Compagnia del SS Sacramento a Tobbiana.

La Compagnia del SS Sacramento o del Corpus Domini di Tobbiana nasce come associazione religiosa alla fine del secolo XVI, subito dopo il Concilio di Trento, e rimane in vita per circa quattrocento anni, fino al 1961. Risale infatti al 21 maggio 1572, la sua istituzione e all'anno successivo la stesura dei "Capitoli", come testimoniano documenti conservati nell'Archivio della Curia Vescovile di Pistoia.

Oltre allo scopo religioso che era quello di promuovere il culto dell'Eucaristia, di animare e organizzare le processioni e in particolare quella del "Corpus Domini", ne aveva altri più sociali e caritativi, come quello di accompagnare e seppellire i morti. I Confratelli trovavano sepoltura all'interno dell'edificio stesso dove esistono ancora tre vani sotterranei adibiti a ossari e chiusi da lapidi di pietra: uno per gli uomini, uno per le donne e il terzo per i bambini. Gli associati rappresentavano una buona percentuale della popolazione del paese: sappia-

mo, per esempio, che nel 1747, quando gli abitanti complessivi, compresi anche i bambini, erano poco più di 500, i fratelli della Compagnia erano 140. La Compagnia di sosteneva con le quote associative e con donazioni e lasciti e, almeno in certi periodi, doveva aver raggiunto una certa floridezza economica, se era stata in grado di realizzare come propria sede l'edificio oggetto del restauro.

Si tratta di un pregevole esempio di architettura religiosa settecentesca, (sull'architrave in pietra del portale è incisa la data 1746) con la facciata rettangolare scandita da un disegno a figure geometriche, l'interno ad aula unica rettangolare con il soffitto caratterizzato da volte a crociera con elementi decorativi di natura floreale, e il pavimento in cotto. Noto il monumentale altare sulla parete di fondo costituito da elementi in pietra stucchi in gesso e finiture in marmorigine. Due colonne sostengono un arco interrotto sormontato da due angeli in stucco e con al centro una gloria di cherubini e il monogramma di Cristo. La mostra d'altare contiene un dipinto di autore ignoto raffigurante la Crocifissione, con la Madonna, San Giovanni e la Maddalena ai piedi della croce. L'edificio della Compagnia si inserisce e completa il complesso architettonico



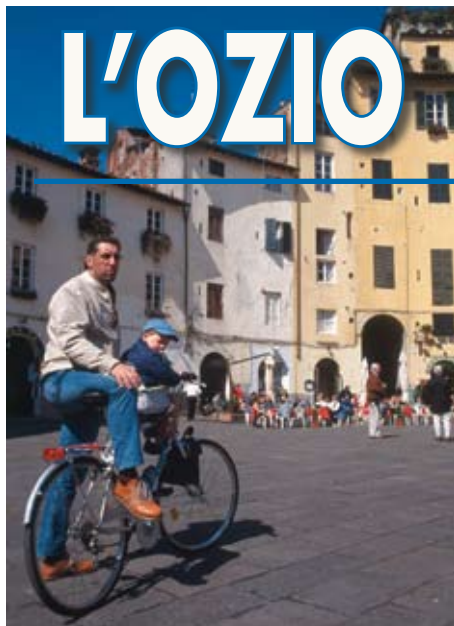
della chiesa di San Michele Arcangelo, (costituito anche dalla chiesa canonica e dal campanile) che risale, nelle forme attuali, alla prima metà del XVIII secolo quanto fu messo in atto un grandioso lavoro di ristrutturazione su tutto il complesso che aveva origini assai più antiche. La chiesa, di struttura romanica, è già attestata nel XIII secolo, ma probabilmente era di origine longobarda, e tutti gli altri edifici, compresa la Compagnia, sono già presenti alla fine del XVI secolo. I lavori di restauro, auspicati e sollecitati da tutta la comunità di Tobbiana coordinata da Consiglio Pastorale, resi urgenti e necessari per lo stato di notevole degrado delle strutture e degli elementi decorativi, sono stati possibili grazie ai contributi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dalla Presidenza del Consiglio, ai quali si sono aggiunti i fondi attribuiti dalla Curia Vescovile di Pistoia e dal Comune di Montale tramite l'assegnazione di quota degli oneri di urbanizzazione.

*Andrea Bolognesi
Foto di Alfo Signorini.*



L'OZIO

COME OPPORTUNITÀ CREATIVA...



La qualificazione del lavoro, caratteristica della nostra società, ha portato a privilegiare prevalentemente le attività intellettive rispetto a quelle manuali. Abbiamo sempre più bisogno di innovazione, di creatività per mantenere il nostro mercato che offre ormai di tutto e di più.

D'altronde siamo in una società che, dal Taylorismo con la produzione di massa in poi, ha avuto un aumento esponenziale della produzione con un conseguente benessere e miglioramento delle attività quotidiane. Questo però, ha portato anche ad una immagine del

lavoro troppo agonistica; spesso pensiamo che occuparci freneticamente e senza soste della nostra attività sia il modo più efficace di produrre e questo spinge abitualmente gli impiegati a rimanere in ufficio più del necessario. Invece questo tempo in più dedicato al lavoro andrebbe occupato per trovare delle isole di solitudine dove coltivare quello che spesso oggi è ritenuto un nemico da combattere: "l'ozio". Oggi, non basta lavorare, bisogna avere delle idee, essere creativi come ci ricordano spesso anche i governi europei.

A questo punto è d'obbligo una riflessione: dove troviamo la creatività?

Possiamo trovarla nell'ozio, definito dal Sociologo De Masi, "ozio creativo". L'ozio insomma, va benissimo ma solo se ci intendiamo sul senso della parola.

Se pensiamo ai greci, ad esempio, ritenevano le persone che si dedicavano al lavoro manuale, altro che schiavi o cittadini di categoria inferiore e non certo al pari di coloro che si dedicavano invece ad altre arti più intellettuali come la poesia, la filosofia, la politica. Oggi invece non è più così, l'uomo, nella società postindustriale e con le nuove tecnologie, usufruisce di una nuova libertà: dopo il corpo, può se vuole prendersi cura dell'anima e della mente. Quindi l'ozio creativo non è solo una caratteristica delle società aristocratiche ma uno sconvolgimento che abbraccia tutti. Per noi, oggi, in eter-

no movimento, sembra, spesso, una perdita di tempo dedicare dei momenti a noi stessi; invece sono degli istanti di riflessione che usati in modo opportuno possono esaltare la creatività e non solo. L'ozio creativo è contrario alla rigidità e favorisce la flessibilità.

Naturalmente non è che va inteso come un non voler far niente o rompere del tutto le regole sociali. E' solo un modo per favorire la creatività e far emergere i nostri desideri più profondi che hanno bisogno di calma e tranquillità per emergere. Dobbiamo ritagliarci degli spazi di libertà individuale che ci aiutano a stimolare la nostra fantasia. Possiamo imparare ad ascoltare il nostro inconscio e a decodificare i messaggi che ci invia.

Essere creativi significa scegliere di lavorare con piacere, nel modo giusto e senza stress. Lavorare in creatività e quindi sfruttare "l'ozio creativo" significa far sì che il lavoro, il gioco e l'apprendimento diventino un insieme unico. De Masi ci ricorda che "l'attività umana è completata quando: nello stesso tempo lavoriamo, apprendiamo e ci divertiamo".

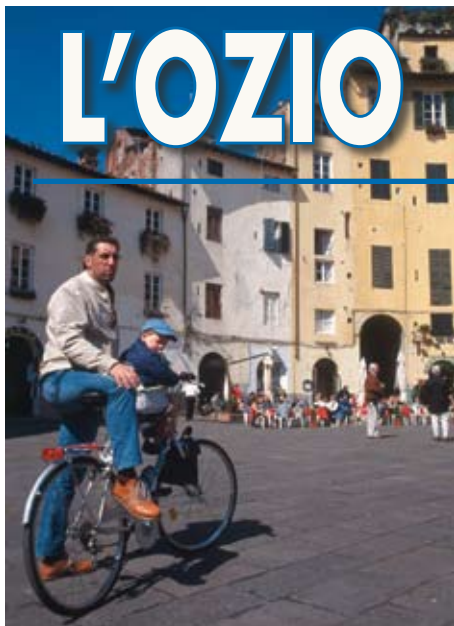
Giuliano Bruni



In questo numero affronteremo il tema dell'ozio. Lo valuteremo evidenziando le sue peculiari caratteristiche. Parleremo dell'ozio come occasione di riflessione e di studio e offriremo punti di vista diversi sull'argomento.

L'OZIO

GLI ANTICHI CI INSEGNANO...



Oggi, come non mai, il bene più prezioso sta diventando il **"tempo libero"**. Ma quando ne conquistiamo pochi minuti, pensiamo subito a come occuparli, di quali attività saturare l'oretta strappata agli impegni quotidiani. L'**horror vacui**, la paura del vuoto, ci perseguita, e un ancestrale senso di colpa ci assale se per caso ci ritroviamo con le mani in mano. Il vuoto è percepito come un'assenza priva di significato, uno spazio inutile e un po' vizioso, facile terreno per le insidie dell'accidia. Imparare a non aver fretta, imparare a pensare tutti i giorni, imparare a respirare, imparare a leggere, concedersi delle pause anche nei momenti non previsti, saper guardare, saper fare una vera vacanza, lasciarsi ispirare dall'arte e dalla letteratura, riprendere a pregare, saper sognare: questo è il decalogo dell'ozio di Armando Torno, che ha dedicato a questo argomento un suo libro. La parola ozio, in realtà, alla maggior parte delle persone, non evoca sensazioni positive; anzi, al solo sentirla pronunciare probabilmente ci risuonano nella mente antichi detti (come "l'ozio è il

padre dei vizi"), frutto di una concezione figlia della cultura dell'operosità, che condanna l'inazione senza appello. Ozio, nella sua accezione più negativa, indica non solo il momento del non far niente, ma l'intera tendenza o sistema di vita improntato alla ricerca indiscriminata dei piaceri. La condanna dei pensatori e dei filosofi padri della nostra cultura nei confronti dell'ozio è generalizzata, segno di vero allarme spirituale e sociale. S. Agostino nelle Confessioni, ad esempio, dice: "l'ozio è una sepoltura dell'uomo vivo, perché a stare ozioso e non far nulla si è a modo d'uomo morto". Tuttavia, secondo una concezione attenta ai valori interiori, non è senza rischi l'adesione alla cultura della fattività, che sconfina facilmente nella esteriorizzazione della vita. Perché, se è vero che una condotta di vita incentrata sull'ozio ha ben poco di buono da portarci, è altrettanto chiaro che il modello di vita basato esclusivamente sull'industriosità porta con sé il rischio della perdita della dimensione della riflessione e della meditazione. Il detto latino *"otium et negotium"*, ci viene perciò in soccorso. Troviamo in esso ancora il segno di una concezione integrata tra le due forme di vita, che vede il bene nell'equilibrio tra i due momenti opposti: il lavoro esteriore e le attività dello spirito. Nell'antichità greca e romana, il lavoro materiale è sempre stato considerato una prerogativa degli schiavi o, comunque, delle classi subalterne. Gli uomini liberi infatti non svolgevano alcuna attività lavorativa, ma dedicavano tutto il loro tempo alla cura del proprio corpo e dello spirito. Cultura, arte, filosofia, politica e guerra erano le attività proprie degli uomini liberi, che con la guerra si procacciavano le risorse necessarie al mantenimento della collettività, razziando schiavi e generi alimentari accumulati da altri popoli. Per gli antichi dunque, l'"otium" non era l'"ozio" come lo intendiamo noi, cioè non era la "pigrizia" (che era un difetto anche per loro) ma era il tempo libero, il tempo dedicato alla cultura, alla lettura, alla filosofia, all'attività fisica, al dialogo e al confronto con gli altri, e anche quello dedicato al dialogo con se stessi (cioè alla meditazione); era il tempo dedicato alle cose capaci di

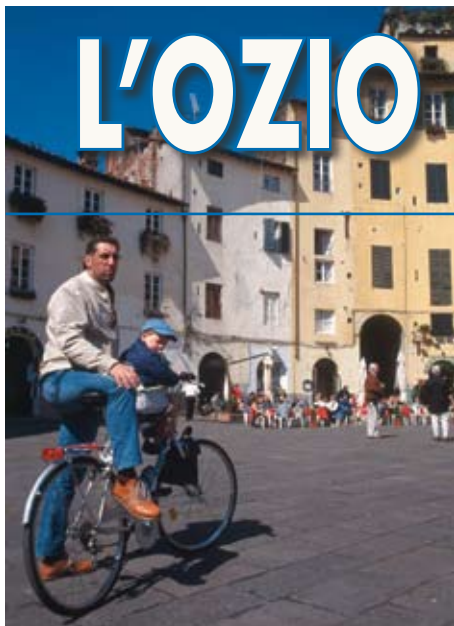
procurarci piacere e benessere. Il contrario dell'"otium" era il *"negotium"* cioè, *"neg-otium"*, ovvero il tempo negato all'"ozio", letteralmente, il *"non-ozio"* e rappresentava le attività che una persona faceva per vivere (affari pubblici, commercio, ecc.): il lavoro. Già dall'etimologia delle parole si capisce che per i romani la cosa principale e più importante era l'"ozio", il *"non-ozio"* invece era la sua negazione, e per questo loro dedicavano minor tempo possibile al *"negotium"*, anzi, il riservare troppo spazio a quest'ultimo (e quindi a discapito dell'"otium") era secondo loro un difetto; guardavano infatti con disprezzo chi accordava parecchio tempo agli affari, soprattutto se vi dedicava più energie del necessario, mentre una persona più aveva tempo per l'"otium" più era ammirata. Il tema topico dell'ozio dedicato ad attività culturali, alle *humanae litterae*, è teorizzato da Cicerone nelle *Tuscolanae Disputationes*. Già nella fondazione classica di queste categorie l'otium rimanda alla solitudine, intesa come dedizione alla vita contemplativa, perché, dice Seneca, (Ad Lucilium X, 82) il riposo senza gli studi è anch'esso morte, è sepoltura di un uomo vivente. L'esaltazione della vita ritirata, il desiderio dell'otium come occasione di riflessione e di studio è oggetto di una delle più celebri opere di Petrarca, il *"De vita solitaria"*. Ad un'esistenza immersa nel caos e nel frastuono cittadino, il poeta contrappone l'isolamento e la pace della campagna, che consente la pratica di un otium interamente consacrato alla lettura e alla scrittura, in un costante colloquio con gli Antichi e le loro opere. L'ozio, dunque, così inteso, è il necessario complemento dell'azione, in un'alternanza che costituisce un'unità funzionale di livello superiore. Nell'*Ozio Creativo* possiamo ritrovare le attività dello spirito: come la lettura, che ci costringe a fermare le nostre membra, ma ad attivare al massimo le nostre attività mentali, o come l'arte fruita o praticata nelle sue diverse forme: pittoriche, plastiche, musicali, legate alla parte destra del cervello, che risulta secondaria durante lo svolgersi della vita pratica. O anche come la meditazione, o la riflessione, capace di portare quell'arricchimento della coscienza che altrimenti sarebbe impossibile.

Picchi Sara



L'OZIO

TEMPO PROPRIO O "TEMPO PERSO"?



Si dice "L'ozio è il padre dei vizi"? Vero? Falso?

Molte cose sono vere o sono false secondo l'ottica con le quali vengono giudicate.

Se come ozio intendiamo il "non fare" come regola di vita certo che il contenuto della parola si tinge di nero, ma se al contrario come ozio intendiamo pause di tempo intervallate al lavoro e ai non pochi impegni di ogni giorno allora la parola giusta si tinge di rosa. Tutti, chi più chi meno, hanno una vita dove l'orologio detta legge e dove gli appuntamenti di lavoro seguono gli altri mille impegni quotidiani, tanto che avere un po' di tempo per sé risulta essere il più bel regalo che possiamo fare a noi stessi.

Ma di questo regalo cosa ne facciamo?

Molti lo impegnano a fare sport, altri a curare un hobby, altri a leggere, ed andare a teatro o a conferenze o a visionare mostre, altri ancora a viaggiare. Di questi alcuni riescono nel tempo libero così impegnato a ritagliare un ulteriore spazio dedicato al non fare niente: ecco l'ozio.

Staccare la spina di tutto, spengere il telefonino, dimenticarsi del fidanzato o della moglie, ricordarsi di come è bello prendere il sole, guardare il mare perdendosi nel vai e vieni delle onde, star seduti in un giardino e guardare una lucertola su un vecchio muro domandandosi in quale buco si infilerà. È un male o un bene concedersi tempo per passeggiare in un luogo nel quale siamo stati da bambini per mano a nostro padre? È negativo passare un'ora in soffitta guardando le foto di quando da bambino al mare nostro fratello ci insegnava a nuotare?

No! Non solo non è male, ma è quasi doveroso avere tempo per non fare niente di utile se non per noi stessi.

Anche perché, se ben ci pensiamo, tutto questo non significa non fare nulla, ma significa in parole povere e vere, fare il proprio comodo: quella cosa che nessuno vuole ammettere di fare, che molti invidiano e che soltanto pochi hanno l'equilibrio di realizzare.

È infatti fonte di equilibrio alternare il "fare" e il "non-fare" ed è mentalmen-

te salutare sapersi rilassare, concedendosi brevi parentesi dove siamo in ottima compagnia: noi e noi stessi.

Il lavoro è frenetico, il quotidiano ci coinvolge e spesso stravolge, i doveri sono sempre più incalzanti: pause di ozio sono la ricarica per meglio affrontare tutto questo.

Molti non conoscono l'ozio, anche se questo è parte del vivere.

È uno spazio di tempo che pur non teso a niente di funzionale all'atto pratico è però teso a permettere a ciascun individuo di ritagliarsi spazi rilassanti per stare con se stesso senza compiti, doveri, problemi.

Il tutto, è quasi superfluo sottolinearlo, deve essere vissuto con logica misura: l'eccedere in "dolce far niente" è quasi superfluo sottolinearlo, deve essere vissuto con logica misura: l'eccedere in "dolce far niente" farebbe perdere di senso al discorso che stiamo facendo!

Quindi, consiglio da amici, ciascuno per meglio vivere dovrebbe recuperare i propri tempi: tempo per il lavoro, tempo per la famiglia, tempo per i propri interessi, ma anche tempo per... per..., come potremmo dire? Ecco: tempo per essere un po' felici, felici senza fare grandi cose, ma soltanto quelle piccole cose che ci rendono il cuore un po' più leggero.

Ilaria Minghetti



LA BACHECA

Un momento dedicato ai Fratelli e le Sorelle della Misericordia, uno spazio dove questi potranno condividere con tutti i lettori particolari significativi avvenimenti della loro vita, della vita dei loro cari, dei loro amici o esporre le loro idee ecc... Per informazioni contattare la **La redazione** Via del Can Bianco, 35

BERTI ARTIDORO

UN GRANDE ATLETA E FRATELLO DELLA MISERICORDIA

Artidoro Berti nato il 29 luglio 1920 e morto il 9 gennaio di quest'anno, un uomo che non possiamo dimenticare per la sua vita piena, avventurosa ed attiva, un vero esempio per tutti. All'età di 15 anni lavorava già al pari di un uomo, intuendo come «il costo di quel sole» fosse solo l'inizio della sua corsa senza traguardo.

Ancora giovanissimo entrò a far parte della Confraternita della Misericordia, quando si trasportavano a mano i malati con la lettiga. Ricordava Artidoro che la grande volontà veniva ricompensata da una «pagnotta» che portava a casa con soddisfazione. Per tutta la vita ricorderà con orgoglio il suo volontariato a cui rimarrà fedele per tutta la vita. Sicuramente i principi morali dalla Misericordia lo hanno accompagnato per sempre, trasmettendo la sua umiltà e la sua semplicità a chi gli è stato vicino. Nel 1939 fu chiamato nel corpo degli Alpini e divenne un marconista, infine, con il subentro dell'Italia in guerra, sul fronte greco-albanese e poi su quello russo, sulla riva del Don con la leggendaria "Julia". È stato uno dei 160 superstiti sui 900 del

suo battaglione. Nei suoi ricordi: un Santino, preso a Udine, della Madonna delle Grazie che se lo porterà con sé in Russia e poi per devozione e riconoscenza di essere tornato vivo, anche in tutte le corse che ha partecipato compresa l'Olimpiade.

Dopo la guerra, cominciò la sua carriera di podista ed i risultati arrivarono presto nonostante lavorasse tutta la settimana come muratore.

Ha vinto due campionati Italiani di Maratona.

È stato all'Olimpiadi di Helsinki nel 1952.

5° alla Maratona ad Atene in Grecia.

Le sue vittorie non si contano sia in montagna che su strada. Alla fine degli anni settanta il suo nome nell'Atletica divenne popolarissimo, tanto che in una delle tante occasioni agonistiche fu ricevuto dal Papa. Nel 1968 a 48 anni Berti sfidò se stesso con l'impresa Pistoia - Abetone percorso più di 50 km in salita. Qualche anno dopo la Pistoia - Abetone sarebbe diventata una corsa internazionale.

Per comprendere quanto grande fosse la passione di Artidoro per la corsa ed



in particolare per i 42 km basta chiedere alla figlia come si chiama.

Lei porta il nome della grande passione del padre "Maratona".

Così come ha macinato chilometri tutta la vita, se ne è andato di corsa, silenzioso sempre fedele fino all'ultimo, all'immagine della sua Madonnina invocandola di non farlo soffrire.

Le tantissime persone che lo hanno conosciuto gli hanno voluto bene come lui ha voluto bene a loro.

Maratona Berti

RASTELLI MORENO

CI HA LASCIATO UN GRANDE AMICO E COLLEGA



Sabato 12 Marzo nella Chiesa di Sant'Antonio a Montecatini, in una atmosfera struggente e commovente, si sono svolte le esequie del nostro caro amico Moreno Rastelli, oltre alla moglie Marina, i figli Luca e Samuele e gli altri familiari, erano

presenti tantissimi amici, i volontari della Sua Misericordia e vari rappresentanti delle Istituzioni cittadine e delle Misericordie della Provincia, ma c'erano anche tantissimi semplici conoscenti, persone che comunque hanno saputo apprezzare l'umanità e

la disponibilità della figura di Moreno uomo, semplice padre di famiglia e Presidente di un Associazione. La nostra Misericordia, dove Moreno ha lavorato per circa 20 anni, era rappresentata da tutte le sue componenti istituzionali, il Presidente Bruni con molti membri del Magistrato, i dipendenti, tanti volontari e tanti altri che comunque lo avevano conosciuto e apprezzato. Moreno ci ha lasciati all'improvviso, stroncato da un infarto mentre la sua vita era dedicata al mondo del volontariato e della solidarietà a quel mondo delle Misericordie che lui fin da giovane aveva sempre frequentato e partecipato in prima persona, prima come dipendente della Misericordia di Pistoia dal 1976 al 1992 e successivamente quale Presidente della Misericordia di Montecatini, (con un ruolo paterno, affettuoso e sempre gioviale, attitudini che tutti i volontari gli rico-

noscevano).

Nel Suo ruolo di Presidente, Moreno era riuscito con la sua semplicità e disponibilità ha creato un rapporto collaborativo non solo con le Istituzioni cittadine, ma anche con le altre Associazioni che fino ad allora vivevano un rapporto di competizione. Speriamo che questo seme di amicizia non vada perso.

I colleghi della Misericordia di Pistoia lo hanno conosciuto negli anni in cui quale responsabile del servizio funebre, era una figura di riferimento per la Dirigenza e per tutti i suoi colleghi, ai quali non negava mai un consiglio, un sorriso e la Sua solidarietà.

Caro Moreno, amico di tante esperienze e vicissitudini, Ti ricorderemo sempre con la tua espressione tranquilla e sorridente, con la tua voglia di fare ma non apparire.

La Misericordia di Pistoia.

PoliAmbulatorio

INFORMA



Parco La Vergine - Via Bonellina n.1 - Pistoia

VISITE SPECIALISTICHE E DIAGNOSTICA

per informazioni e prenotazioni
tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì
orario continuato ore 8,30 / 19,00
sabato ore 8,30 / 12,00
di persona o per telefono
al numero 0573.505250

LA NEUROCHIRURGIA

ALLA MISERICORDIA DI PISTOIA

Il trasferimento del poliambulatorio della Misericordia nei nuovi locali al Parco La Vergine si è associato ad un potenziamento con nuove strumentazioni, diagnostiche e terapeutiche, ed all'incremento del numero e della tipologia delle visite specialistiche offerte. Queste innovazioni rispecchiano i programmi della Misericordia i cui obiettivi sono, come sempre, quello di fornire risposte pronte alle sollecitazioni che la città di Pistoia esprime e l'impiego di personale medico e paramedico che sappia coniugare professionalità e una visione umanizzata della sanità. Data la frequenza e la complessità delle patologie di interesse neurochirurgico e l'assenza di un reparto di Neurochirurgia all'Ospedale di Pistoia, presso la Misericordia è ora presente un ambulatorio neurochirurgico dove i pazienti possono essere visitati con minimi tempi di attesa. Sino a ieri i pazienti pistoiesi con una patologia neurochirurgica non avevano punti di riferimento nella città e dovevano intraprendere itinerari complessi per ottenere una valutazione specialistica. Il Dottor Paolo Perrini sarà il medico che a partire da questo mese sarà impegnato nell'ambulatorio neurochirurgico alla Misericordia. Il Dott. Perrini, laureatosi in Medicina e specializzatosi in Neurochirurgia all'Università di Firenze, ha portato a termine nel 2004 una *fellowship* di microneurochirurgia negli Stati Uniti (equivalente ad un nostro dottorato di ricerca) ed è ora rientrato all'Università di Firenze dopo un periodo di lavoro presso la Neurochirurgia dell'Aquila, il più grande centro neurochirurgico dell'Abruzzo. Al Dott. Perrini abbiamo rivolto qualche domanda per capire qualcosa di più della sua attività e di questa affascinante branca della medicina, la Neurochirurgia.

D: Dott. Perrini, quali sono le patologie di interesse neurochirurgico?

R: La Neurochirurgia è una branca specialistica recente che si occupa del trattamento chirurgico delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico. Sommarariamente lo spettro delle patologie trattate va dai tumori cerebrali e spinali alle patologie cerebro-vascolari come gli aneurismi intracranici, dalle patologie del rachide come le mielopatie cervicali spondilogenetiche e le ernie discali, alle patologie del sistema nervoso periferico come la frequente sindrome del tunnel carpale. Chiaramente la gestione di un numero così vasto di patologie complesse richiede oggi giorno la necessità di lavorare in una equipe estremamente qualificata ed affiatata, come avviene presso l'Università di Firenze, dove sono

voluto tornare dopo un periodo di lavoro all'estero.

D: Quali sono le nuove metodiche a disposizione della vostra equipe?

R: L'equipe neurochirurgica dell'Università di Firenze ha a disposizione una strumentazione di avanguardia sia nel campo della patologia neuro-oncologica che cerebro-vascolare. Tra queste vorrei ricordare l'endoscopia, che consente di trattare in maniera mini-invasiva lesioni all'interno del sistema ventricolare cerebrale e di risolvere quadri complessi di idrocefalo e la neuronavigazione, che permette di raggiungere agevolmente ed in modo sicuro lesioni all'interno del cervello grazie alla guida di un computer. Inoltre nel trattamento di tumori cerebrali localizzati in sedi profonde abbiamo a disposizione un dispositivo miniaturizzato che produce raggi x e consente di eseguire un trattamento radiocirurgico direttamente in sala operatoria.

D: Quali sono le novità nel settore delle patologie cerebrovascolari?

R: Il campo della patologia cerebro-vascolare è un settore estremamente complesso, di grande impatto sociale ed in cui sono stati fatti enormi progressi in questi ultimi anni. Dico di grande impatto sociale perché spesso le emorragie cerebrali colpiscono persone giovani e quindi in piena attività lavorativa. Tali emorragie sono frequentemente sostenute da malformazioni dei vasi intracranici, come gli aneurismi cerebrali. Accanto al consolidato trattamento chirurgico degli aneurismi cerebrali è disponibile la metodica endovascolare che consente di *navigare* all'interno dei vasi intracranici con dei sottilissimi cateteri e di obliterare la sacca aneurismatica mediante il rilascio al suo interno di spirali senza l'apertura della scatola cranica. Presso la Neurochirurgia dell'Università di Firenze sono disponibili entrambi i trattamenti; chiaramente la scelta del tipo di trattamento è fortemente individualizzata per ogni singolo paziente.

In questi anni mi sono fortemente interessa-



to in prima persona alle emorragie cerebrali nei soggetti giovani, talvolta etichettate come *sine materia*, ovvero senza causa. In questi pazienti abbiamo osservato che l'esecuzione di un particolare studio angiografico chiamato *superselettivo*, permette talvolta di trovare la causa dell'emorragia, ovvero la presenza di microscopiche malformazioni vascolari. In altre parole abbiamo a nostra disposizione strumenti che ci consentono di trovare il cosiddetto "ago nel pagliaio". E' mia opinione che le emorragie cerebrali nei giovani sono sostenute praticamente sempre da una malformazione vascolare che può essere così piccola da sfuggire ai comuni studi diagnostici.

D: E per quanto riguarda i tumori cerebrali?

R: Per quanto riguarda i tumori benigni come i meningiomi, è oggi possibile ottenere la completa asportazione della lesione e quindi la guarigione del paziente con minima incidenza di complicanze. Nel caso delle metastasi cerebrali e dei tumori maligni della serie gliale la situazione è più complessa. In questo caso l'asportazione radicale della lesione spesso non comporta la guarigione del paziente ed occorre ricorrere a terapie adiuvanti come la radioterapia e talvolta la chemioterapia. In questi casi è fondamentale la tempestività della diagnosi in quanto il trattamento di un paziente con una metastasi cerebrale singola offre una prognosi molto migliore rispetto al caso di metastasi cerebrali multiple in pazienti con malattia disseminata.

D: Quali sono gli obiettivi attuali e le prospettive future della neurochirurgia?

R: Attualmente gli obiettivi della neurochirurgia sono rappresentati dal trattamento delle patologie del sistema nervoso preservando la funzione delle strutture contigue alla lesione trattata. Si tratta cioè di non apportare deficit neurologici aggiuntivi ai pazienti, ovvero di poterli dimettere in ottime condizioni. Per ottenere ciò sono di aiuto il neuronavigatore ed approcci mini-invasivi che consentono di accedere a lesioni cerebrali tramite piccole aperture del cranio. In altre parole è come curare le patologie cerebrali tramite il foro di una serratura. La sfida già iniziata, che è tuttavia anche uno degli obiettivi futuri, è il ripristino delle funzioni neurologiche perse, ossia il recupero ed il miglioramento dei deficit neurologici preesistenti.

D: Quale è il significato di un ambulatorio neurochirurgico a Pistoia?

R: L'obiettivo è quello di venire incontro alle esigenze di una città in cui manca un reparto di Neurochirurgia: La mia speranza è quella di fornire una valutazione neurochirurgica ai pazienti pistoiesi con minimi tempi di attesa agevolando la precocità della diagnosi e quindi del trattamento.

Ringraziamo per la collaborazione
Dott. Paolo Perrini neurochirurgo

TRASPORTI SOCIALI E SANITARI CON AUTOAMBULANZE O MEZZI SPECIALI

Per informazioni

 **0573 505350**



PISTOIA SOCCORSO COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE

Da diversi anni la Misericordia di Pistoia ha istituito un coordinamento provinciale per migliorare ed essere ancora più tempestiva nel soccorso e nelle emergenze.

Per emergenze



118



PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE E ASSISTENZA DI BASE DOMICILIARE

Somministrazione terapie farmacologiche, medicazioni e assistenza di base non sanitaria, servizi sociali e telesoccorso.

Servizio rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione nei confronti degli anziani soli, che devono seguire determinate terapie e non hanno nessuno che possa fornire loro un aiuto.

Per informazioni

 **Numero Verde
800-360636**

MUTE DI LETTO

Servizio rivolto agli anziani soli non autosufficienti che ha lo scopo di facilitare i loro spostamenti all'interno della propria abitazione.

Per informazioni



0573 505350



SPESA A DOMICILIO

Per gli anziani soli e non autosufficienti i volontari della Misericordia di Pistoia consegnano **GRATUITAMENTE** la spesa a domicilio.

Il servizio è prenotabile tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Per informazioni



0573 20106 / 5050

il TELESOCCORSO,

*l'amico
sempre presente*



Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nella nostra provincia ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità.

Per informazioni TELESOCCORSO



0573 505350 -

 **Numero Verde
800-360636**

GRUPPO DONATORI SANGUE "FRATRES"



www.fratres.it

Si occupa di incentivare la donazione di sangue e di emoderivati e di sensibilizzare la cittadinanza in relazione al problema della mancanza di sangue per trasfusione.

GRUPPO DONATORI ORGANI "A.I.D.O."



Si occupa di coordinare, a livello locale, la donazione di organi



Per informazioni GRUPPO FRATRES E GRUPPO A.I.D.O.



0573 505215

SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Un aiuto concreto per tante famiglie che vivono nel disagio economico. Il centro è aperto il **Martedì** ed il **Giovedì** dalle ore 15,30 alle ore 17,30 in vicolo Santa Caterina, 8 a Pistoia.

GRAZIE PER LE VOSTRE OFFERTE

Per informazioni SPACCIO SOLIDARIETÀ



0573 505230 - 5050

ONORANZE FUNEBRI

Da secoli la Misericordia, con la massima serietà e con il rispetto morale che da sempre la caratterizzano, compie questo servizio garantendo la continua attenzione sulle tariffe applicate, nell'obiettivo di rendere questa pietosa funzione il meno onerosa possibile.

Per i fratelli e le sorelle della Misericordia ci sono particolari agevolazioni:

- Autofunebre gratuito nell'intero territorio comunale
- Tariffa agevolata per l'adobbo delle cappelle del commiato
- Riduzione sul costo del cofano funebre.
- I Cappellani della Misericordia di Pistoia per i fratelli e le sorelle defunti celebrano due Sante Messe in suffragio.

Per informazioni

ONORANZE FUNEBRI E CAPPELLE DEL COMMiato



0573 505252

CIMITERO DELLA MISERICORDIA

Fin dalle sue origini la Misericordia di Pistoia aveva il compito di seppellire i defunti. Per questo motivo l'Arciconfraternita pone un grande impegno per compiere questo servizio con decoro e rispetto.

- L'inumazione nel cimitero della Misericordia è garantita gratuitamente ai fratelli e le sorelle iscritti alla Misericordia di Pistoia.
- I fratelli e le sorelle della Misericordia di Pistoia, godono di una tariffa agevolata sulla concessione di loculi e sepolcreti.

Per informazioni CIMITERO



0573 505260



Le tariffe applicate dalla Misericordia di Pistoia sono oggetto di attenzione continua nell'obiettivo di mantenere i costi meno onerosi possibili.

CHIESA DELLA MISERICORDIA

Per informazioni



0573 23047

I nostri servizi...

CENTRALINO E INFORMAZIONI

Interventi sanitari ed emergenza sul territorio

- ✓ Coordinamento Provinciale Misericordie (Pistoia Soccorso) tel. **0573 3636**
- ✓ Telesoccorso tel. **0573 505350**
- ✓ Trasporto ordinario con ambulanza tel. **0573 505350**
- ✓ Trasporti Sociali
- ✓ Trasporto disabili con mezzi speciali tel. **0573 505350**
- ✓ Trasporto sangue ed organi tel. **0573 505350**
- ✓ Sede operativa servizio infermi tel. **0573 505350**
- ✓ PROTEZIONE CIVILE tel. **800360636**
- ✓ Servizio infermieristico domiciliare tel. **0573 505350**
- ✓ Formazione al primo soccorso
- ✓ Formazione sanitaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro tel. **0573 505250**
- ✓ Informazioni sulle attività di volontariato e servizio civile tel. **0573 505350**

Attività sociali

- ✓ Assistenza domiciliare e mute di letto tel. **0573 505350**
- ✓ Spaccio della solidarietà tel. **0573 505230**
- ✓ Accompagnamento anziani e disabili tel. **0573 505350**
- ✓ Spesa a domicilio tel. **0573 20106**
- ✓ Pratiche di prevenzione all'usura tel. **0573 5050**
- ✓ Raccolte fondi per obiettivi socialmente utili tel. **0573 505202**
- ✓ Fondo garanzia per la casa tel. **0573 505202**

Servizi

- ✓ Poliambulatorio tel. **0573 505250**
- ✓ Laboratorio analisi tel. **0573 50521/9**
- ✓ Fisioterapia e palestra tel. **0573 505219**
- ✓ Medicina del lavoro tel. **0573 505250**
- ✓ Chiesa della Misericordia (Cappellani) tel. **0573 23047**
- ✓ Onoranze funebri - Cappelle commiato tel. **0573 505252**
- ✓ Cimitero tel. **0573 505260**

Attività collaterali

- ✓ Circolo della Misericordia - attività culturali e ricreative (coordinamento festa annuale della Misericordia) tel. **0573 505350**
- ✓ Coro polifonico F. Manfredini tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo sportivo tel. **0573 5050**
- ✓ Gruppo fotografico tel. **0573 5050**
- ✓ Centro ferie tel. **0573 23047**
- ✓ Gruppo donatori del sangue "FRATRES" tel. **0573 505215**
- ✓ Gruppo donatori organi "AIDO" tel. **0573 505215**

Informazione e comunicazione

- ✓ Periodico trimestrale "Giornale della Misericordia" tel. **0573 505202**



Polia Ambulatorio

Direttore Sanitario Prof. Paolo Maltagliati

Mailbox: poliambulatorio@misericordia.pistoia.it

Indirizzo delle strutture sanitarie:

Vicolo S. Caterina - 51100 Pistoia

- ✓ Laboratorio analisi mediche,
- ✓ Centro di fisioterapia e riabilitazione,
- ✓ Palestra per riabilitazione,

Via Bonellina, 1 (Parco la Vergine)

- ✓ R.P.G. - Ginnastica Posturale
- ✓ Ecocolor doppler
- ✓ Ecografia
- ✓ Laser terapia
- ✓ Medicina del lavoro
- ✓ Prestazione infermieristiche (iniezioni, medicazioni, misurazione pressione, ecc.)

- Allergologia
- Angiologia
- Cardiologia
- Dietologia
- Dermatologia
- Ecocolor doppler vascolare
- Ecocolor doppler cardiaco
- Ecografia
- Ematologia
- Fisioterapia
- Gastroenterologia
- Ginecologia e Ostetricia
- Laser terapia medico-chirurgica
- Medicina interna
- Neurologia
- Oculistica
- Omeopatia - Omotossicologia
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Reumatologia
- Urologia

Una vasta gamma di prestazioni elencate sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Le prestazioni mediche e diagnostiche in regime di libera professione, effettuate nei confronti degli iscritti alla Misericordia di Pistoia, avranno tariffe agevolate.

Per informazioni ed appuntamenti



0573 505250

Centro Fisioterapico di Quarrata

Responsabile Sanitario Dott. Alberto Marini
Via Brunelleschi, 34 - 51039 Quarrata (PT)
Mailbox: quarrata@misericordia.pistoia.it

Per informazioni ed appuntamenti



0573 72992

MISERICORDIA PISTOIA



Venerabile Arciconfraternita

MISERICORDIA
di
PISTOIA

L'iscrizione
all'Arciconfraternita,
comporta condizioni
agevolate su tutti
i servizi effettuati
dalla Misericordia.

Sede Legale:
Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia
www.misericordia.pistoia.it